

LA DENUNCIA. Dipendente di Brescia Trasporti

Sindacalista pestato da un collega: la Cgil sul piede di guerra

Davide Bertolassi aggredito e picchiato mentre tornava a casa. L'azienda pronta a intervenire sul caso

Il fatto è accaduto intorno alle ventuno di giovedì in via Filippo Corridoni, strada che Davide Bertolassi, autista di Brescia Trasporti, stava percorrendo in bicicletta dopo aver completato il suo turno di servizio ed essere rientrato in deposito. Un uomo è sbucato da dietro un cassonetto, colpendolo ripetutamente con un manganello telescopico. Benché ferito Bertolassi, che all'interno della società controllata dal Comune è delegato RSU di Filt-Cgil, non solo sarebbe riuscito a difendersi, costringendo l'aggressore alla fuga, ma lo avrebbe anche riconosciuto, tanto da presentare agli agenti della Questura una denuncia estremamente circostanziata.

SI TRATTEREBBE di un collega già più volte segnalato all'autorità giudiziaria e ai vertici aziendali per una lunga serie di comportamenti giudicati provocatori, sfociati nel pomeriggio di giovedì in una minaccia di morte proferitagli su un autobus che Bertolassi stava conducendo e sul quale l'assalitore sarebbe salito con l'evidente intento di intimidirlo. La ragione dell'astio pare risiedere proprio nell'attività sindacale



Davide Bertolassi in ospedale

svolta dal quarantasettenne, ancora ricoverato all'Ospedale Civile. «Nessun provvedimento nei confronti di questo signore è stato preso», lamenta Damiano Galletti, segretario provinciale di Cgil.

Intanto Brescia Trasporti ha diramato una nota sulla vicenda: «Al momento - hanno spiegato i vertici dell'azienda di trasporto - non abbiamo ricevuto notizie da parte delle Autorità di Pubblica Sicurezza in merito a quanto avvenuto e, vista la gravità, sicuramente denunciato da parte del nostro dipendente; ci riserviamo pertanto di adottare tutti gli opportuni, severi, provvedimenti a seguito dell'accertamento dei fatti, come, peraltro, è sempre avvenuto sino ad oggi». • MA.ZAP.